

Rassegna Stampa

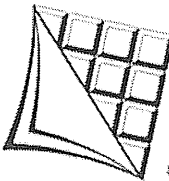
Figline e Incisa Valdarno

13 - 19 gennaio 2014



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

 **Il Sole**
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Data: 19 / 01 / 2014 Pagina: 1

19.01.2014 h 12:00

di Monica Campani

Nocentini presenta il proprio libro e annuncia la candidatura per il Comune unico

"Fare il sindaco" è stato presentato al circolo Fanin. Molte le persone presenti. Anche l'ex sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni. Riccardo Nocentini ha annunciato la propria candidatura per la carica di sindaco del Comune unico

La notizia era nell'aria da tempo e tra l'altro l'ex sindaco non ha mai negato vi fosse questa possibilità: Riccardo Nocentini ha annunciato la sua candidatura per la carica di sindaco del Comune unico Figline Incisa Valdarno. Ancora non è dato sapere con certezza se vi saranno le primarie interne o di coalizione ma di sicuro lui correrà. La notizia è stata data nel corso della presentazione del suo libro 'Fare il sindaco. management del governo locale. Intervista al Sindaco Riccardo Nocentini' al circolo Fanin davanti a tantissime persone. Presente, tra gli altri, anche Fabrizio Giovannoni ex sindaco di Incisa.

Il libro, con la prefazione di Matteo Renzi e curato da Franco Gallelli, sotto forma di intervista, presenta fatti realmente accaduti nel territorio che danno un'idea di quello che un sindaco deve saper affrontare durante il proprio mandato. Si parla in questo senso della vicenda delle Lambruschini, ancora una spina nel fianco, del fallimento della squadra di calcio figline e della nascita di una realtà con presidente, all'inizio, il sindaco, e poi naturalmente del percorso intrapreso per il Comune unico. Alla fine di ogni capitolo una breve riflessione racchiude il segreto manageriale.

Alla presentazione erano presenti tanti cittadini che al termine dell'intervento di Riccardo Nocentini hanno accolto con un applauso la notizia della sua

candidatura per la carica di sindaco del Comune unico. Una decisione che l'ex sindaco ha spiegato con la necessità di mettersi ancora una volta a disposizione della nuova realtà, nata il primo gennaio 2014 e che ancora deve completarsi e crescere, del territorio e dei cittadini.

"Per questo non mi tiro indietro, ce la metterò tutta e mi ricandido per il comune Figline Incisa", ha detto Nocentini.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 19 / 01 / 2016 Pagina: 29

Nocentini: «Mi candido»

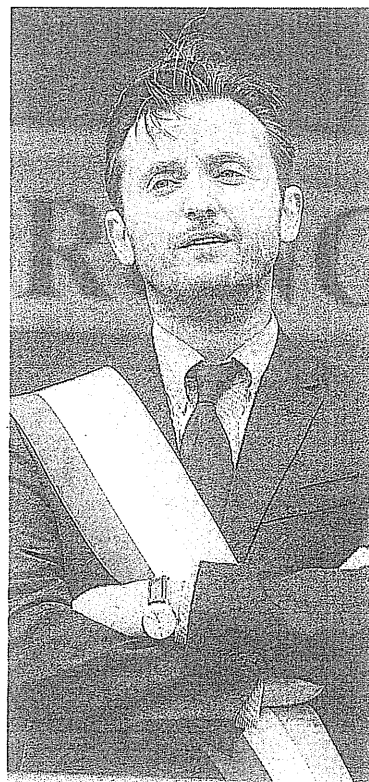
FIGLINE-INCISA *Elezioni, il primo nome del Pd*

di **PAOLO FABIANI**

RICCARDO Nocentini ha sciolto le riserve e si candida per la fare il sindaco del nuovo Comune di "Incisa e Figline Valdarno". L'annuncio ufficiale è arrivato durante la presentazione del suo libro "Fare il sindaco" avvenuta ieri pomeriggio nel Circolo Fanin di Figline, e praticamente è stata la conferma di una candidatura che era nell'aria da diverso tempo e rilanciata qualche giorno fa dall'ex sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni: «Se verò eletto — ha commentato Nocentini — intendo superare gli sbarramenti politici esistenti, non più cuperliani o renziani, né incisani e figlinesi, ma bisogna coagulare un gruppo di persone intenzionate a creare una nuova realtà amministrativa perchè — ha sottolineato —, i prossimi cinque anni saranno decisivi per organizzare strutture e servizi in un territorio molto vasto dove non ci sarà più spazio per i campanilismi. Fra i primi interventi, qualora venissi eletto sindaco — precisa l'ex sindaco —, figura senz'altro il rilancio della zona industriale dei Lagaccioni, come ri-

chiesto da tanti imprenditori per creare posti di lavoro, e la ristrutturazione dell'area del vecchio campo sportivo incisano, ma l'elenco comprende molte opere pubbliche».

QUELLA di Riccardo Nocentini è la prima, ma non potrebbe essere l'unica candidatura per occupare la poltrona più alta del nuovo Municipio. Infatti il Partito Democratico continua a tacere: circolano diversi nomi ma niente di ufficiale, soprattutto sembra particolarmente diviso il Circolo di Incisa, con il risultato che, a meno di accordi dell'ultima ora, potrebbe essere orientato verso le 'primarie', soluzione che forse risolverebbe anche i problemi del Circolo di Figline. Comunque domani sera ci sarà una riunione degli iscritti dei due comuni e verranno scoperte le carte: candidato unico o primarie. Tuttavia se il Pd avesse creduto da subito al progetto portato avanti dai due sindaci e da pochi altri, avrebbe dovuto pensare da tempo alle regole in maniera concreta ma anche ai candidati, per guidare il Comune Unico per il quale i cittadini fra quattro mesi saranno chiamati alle urne.



Riccardo Nocentini

Data: 18 / 01 / 2014 Pagina: 1

18.01.2014 h 12:48

di Eugenio Bini

Il Vasari presenta ufficialmente il nuovo indirizzo agrario. Il preside Marchetti: "Una nuova opportunità per un territorio ricco di aziende"

Presentato questa mattina, con la Coldiretti, il nuovo indirizzo agrario che sarà attivato da settembre all'Isis Vasari. Il dirigente scolastico Marchetti: "Una nuova opportunità non solo per gli studenti ma per tutto il territorio. Stretta sinergia con le aziende e con l'indirizzo alberghiero". La Coldiretti: "E' uno dei settori con maggiori possibilità di lavoro".



Presentazione Isis Vasari

Presentato questa mattina all'Isis Vasari, il nuovo indirizzo di studi Tecnico "Agraria, Agrolimetare e Agroindustriale" che sarà attivato da settembre, dopo l'approvazione di Provincia e Regione.

Ha partecipato alla presentazione, oltre al dirigente scolastico Andrea Marchetti, anche Sara Gensini della Coldiretti Valdarno Superiore che ha speso parole importanti per il nuovo indirizzo e sottolineato: "E' un settore molto florido, con numerose aziende nel nostro territorio e con importanti sbocchi lavorativi".

Il nuovo indirizzo formerà gli studenti "nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente".

Previste durante l'anno scolastico visite tecniche presso aziende agrarie, istituti di ricerca, aziende florovivaistiche e alla foresta di Vallombrosa, ma anche esercitazioni all'aperto e alternanza scuola-lavoro. Previsti anche corsi specifici di informatica e di disegno così come stage all'estero.

"L'indirizzo tecnico agrario rappresenta una nuova offerta, non solo dal punto di vista formativo, ma anche per un territorio ricco di aziende nel settore agricolo: è un ambito molto importante dell'economia locale e per questo punteremo ad una grande sinergia con le aziende del posto" ha sottolineato il dirigente scolastico Andrea Marchetti.

"Allo stesso tempo ci sarà una grande collaborazione tra il nuovo indirizzo e quello alberghiero con importanti sbocchi lavorativi. Sono già arrivate diverse richieste, senz'altro riusciremo a partire con una sezione di agraria. Al Vasari così - conclude Marchetti - si studierà anche viticoltura, enologia ed olivicoltura nella quale il Valdarno ha prodotti apprezzati e stimati a livello mondiale".

Le preiscrizioni saranno online ed aperte dal 4 al 28 febbraio.



Figline e Incisa
Valdarno

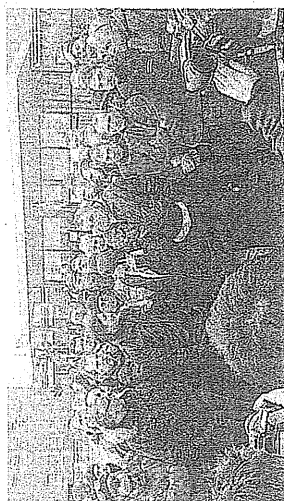


Florence
multimedia

Data: 18 / 01 / 2014 Pagina: 33

FIGLINE I LAVORATORI DEL TURNO DELLE 8 SONO RIMASTI FUORI I CANCELLI, INCONTRO MARTEDI'

Arriva Rai 3, sciopero di un'ora alla Pirelli: «No alla Bekaert»



SCIOPERO di un'ora ieri mattina alla Pirelli. L'iniziativa è stata decisa nella serata di giovedì quando Rai 3 ha comunicato alle Rsu che sarebbero arrivate le telecamere di "Agorà" per affrontare in diretta i problemi dello stabilimento. I lavoratori del turno delle 8 sono rimasti fuori dai cancelli, poi i rappresentanti sindacali hanno raccontato quanto sta accadendo, i dubbi, i timori ma anche qualche speranza: «La speranza cioè — ha spiegato un esponente del consiglio di fabbrica — che Tronchetti Provera trovi

un altro acquirente, perché la vendita della cordicella metallica alla Bekaert sarebbe la fine per quattrocento famiglie, un colpo mortale per l'economia valdarnese». «Non si capiscono certe strategie — ha aggiunto un altro lavoratore —, speriamo che martedì arrivi da Roma qualche notizia positiva». E mentre al ministero sindacati, regione, politici e rappresentanti Pirelli torneranno a riunirsi, a Figline è stato programmato uno sciopero di 8 ore con presidio davanti allo stabilimento per l'intera giornata.



Figline e Incisa
Valdarno

Data: 18 / 01 / 2014 Pagina: 33



Florence
multimedia

INCISA: BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI IN PIAZZA DEL MUNICIPIO

DOMANI la chiesa festeggia Sant'Antonio, e il proposto incisano di Sant'Alessandro, don Carlo Ronconi, a mezzogiorno benedirà tutti gli animali che verranno portati in piazza del Municipio. Sarà la festa di cani e gatti, senza farsi mancare uccellini, criceti, e altri amici animali.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 18 / 01 / 2014 Pagina: 33

Una 'navetta' per Figline e Incisa TRASPORTO PUBBLICO L'assessore Giorgetti: «Valuteremo la possibilità»

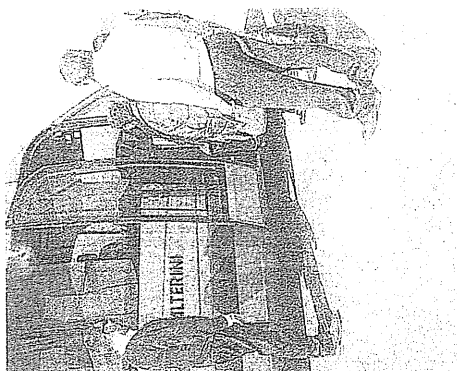
di PAOLO FABIANI

IL COMUNE è diventato più grande, e anche la circolazione urbana che da anni è al servizio dell'utenza figlinese adesso deve collegare anche il territorio incisano, o almeno dovrebbe, visto che il prolungamento delle corse non è automatico e richiede un iter burocratico che coinvolge anche il Comune (fino a giugno affidato però al Commissario prefettizio), oltre alla Provincia. «Comunque sia — commentano i cittadini —, se il servizio riguarda tutta la comunità il bus non può limitarsi a fare capolinea all'autostazione di Figline, bensì deve effettuare alcune corse fino alle frazioni incisane, perché — hanno ag-

giunto — occorrono segnali che dimostrino come Incisa e Figline siano un solo comune, con pari dignità per i residenti dell'intero territorio».

LA 'NAVETTA' che da almeno dieci anni consente di raggiungere ospedale, distretto sanitario, stazioni ferroviarie e alcune frazioni, è un servizio destinato a crescere, soprattutto da ora in poi che il fronte comunale è lungo una ventina di chilometri: «Non è una proposta da scartare — ha detto l'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti —, ci sono fare alcune verifiche per capire dove, eventualmente, si possono risparmiare quei

chilometri in più di percorrenza, poi valuteremo concretamente questa possibilità». Inizialmente, il bus potrebbe effettuare due corse andate e ritorno, una al mattino e l'altra al pomeriggio, magari predisponendo le fermate in prossimità dei centri commerciali che si trovano fra Incisa e Figline per proseguire poi verso l'ospedale e il Distretto, che da quest'anno è stato unificato: le mammografie, ad esempio, vengono effettuate tutte a Figline e non più anche presso il Distretto di Incisa, quindi c'è una forte mobilità femminile che potrebbe essere agevolata da un servizio di trasporto urbano. In attesa dei nuovi collegamenti previsti dalla Provincia con il 'lotto debole' su gomma.



La corriera di Figline



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 18 / 01 / 2016 Pagina: 29

FIGLINE

Il Vasari presenta l'indirizzo di Agraria

IL DIRIGENTE scolastico dell'Istituto "Vasari" di Figline Andrea Marchetti, e i suoi collaboratori, hanno presentato ieri il nuovo indirizzo scolastico che da settembre aprirà orizzonti inediti per gli studenti che sceglieranno di investire il loro futuro nel settore "Agraria, Agro-alimentare e Agro-industriale", che anche in Valdarno è uno dei pochi a non risentire della crisi. "La proposta di lanciare questo nuovo indirizzo - precisa il professor Marchetti - è scaturita da un sondaggio che la scuola ha effettuato in tante aziende del territorio, dove l'agricoltura e le sue diramazioni sono molto richieste. Ci sono almeno otto aziende che hanno garantito la loro collaborazione, fra queste quella del Marchese Frescobaldi e di Santa Tea, ma collabora anche il Corpo Forestale di Vallombrosa; materiale didattico e le professionalità non mancano". "I docenti hanno parlato anche degli altri indirizzi scolastici per creare una cittadella scolastica di oltre 1.200 studenti.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 18 / 01 / 2014 Pagina: 24

FIGLINE-INCISA

Arrestato per spaccio

ARRESTATO per spaccio di sostanze stupefacenti e condannato a 14 mesi di carcere e 2mila euro di multa, un valdarnese di 40 anni pescato dai carabinieri con 80 grammi di hashish in casa. L'uomo, che abita a Montevarchi, era stato fermato prima per un controllo sulla Sr 69, in località Restone.

Data: 17 / 01 / 2014 Pagina: 1

17.01.2014 h 19:06

di Valdarnopost

Alluvione: dalla Regione anche un contributo di solidarietà. Ma occorre integrare la domanda

Per le famiglie danneggiate dall'alluvione dello scorso ottobre ci sarà anche un contributo straordinario. Lo ha deciso la Regione Toscana: per ottenere questo ulteriore benefit bisogna aver presentato la segnalazione danni ed avere un valore Isee non superiore a 36mila euro. La dichiarazione dovrà essere presentata al comune di Figline e Incisa Valdarno entro il 31 gennaio



Arriva anche un contributo straordinario di solidarietà, per le famiglie colpite dall'alluvione dello scorso mese di ottobre. A deciderlo è stata la Regione Toscana, che ha fissato una serie di requisiti con i quali sarà possibile richiedere questo ulteriore beneficio: tra gli altri, sarà indispensabile aver già presentato la segnalazione dei danni.

Le famiglie dovranno dimostrare inoltre un valore Isee non superiore a 36mila euro riferito al 2012, ed avere abitazione stabile nei comuni interessati dall'alluvione. La dichiarazione Isee dovrà essere presentata al Comune di Figline e Incisa Valdarno entro il 31 gennaio insieme al "Modulo integrazione", che viene richiesto a tutti quei soggetti che hanno già recapitato le schede di segnalazione danni.

L'integrazione della richiesta di danni si è resa necessaria dopo che la calamità del 20, 21 e 24 ottobre scorsi è stata dichiarata di interesse nazionale. Una disposizione che impone alcune modifiche: sono esclusi dalle domande di rimborso tutti i veicoli ed autoveicoli; sono ammessi a domanda di rimborso gli immobili danneggiati ma non i beni mobili e gli elettrodomestici; sono ammesse a rimborso le attività economiche e produttive. L'eventuale rimborso sarà comunque erogato solo dopo la presentazione della perizia.

Dunque, coloro che nel novembre 2013 hanno presentato la scheda di segnalazione dei danni sono tenuti, oggi, ad integrarla utilizzando il modulo apposito; coloro che non l'avevano ancora fatto devono invece presentare un modulo per una nuova domanda.

Per quanto riguarda invece le imprese danneggiate dall'alluvione, lo scorso 2 dicembre la Giunta Regionale ha deliberato anche interventi di natura creditizia con FidiToscana e col sistema bancario operante in Toscana.

Tutte le informazioni riguardanti la nuova documentazione, i rimborsi e i contributi, la tempistica e i riferimenti normativi sono stati comunicati dal Comune di Figline e Incisa Valdarno ai diretti interessati, circa 200, attraverso una lettera dettagliata. Tutti i moduli sono disponibili presso gli uffici Protocollo delle due sedi comunali di Figline e di Incisa. Inoltre, lunedì 20 e 27 gennaio dalle ore 9 alle ore 13 sarà presente un addetto presso la sede di Figline per un eventuale supporto alla compilazione della modulistica.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 17 / 01 / 2016 Pagina: 29

I lavori 'dimenticati' di via Petrarca INCISA Interrotti a dicembre: «C'è una buca in mezzo alla strada»

di PAOLO FABIANI

SOSPESI nei primi giorni di dicembre per non intralciare il periodo natalizio, dopo un mese e mezzo non sono ancora ripresi i lavori per il completamento delle rete idrica in via Petrarca, nel centro storico incisa, dove la Sp1 si restringe in prossimità della vecchia stazione ferroviaria. Nel punto in cui Publiacqua ha fermato i lavori c'è una grossa buca delimitata da transenne, che sovente finiscono nella buca stessa. Un pericolo costante soprattutto perché in via Petrarca ci passano i bus di linea e nella carreggiata così ristretta basta poco per creare la 'coda': «Possibile che la ditta si sia dimenticata che deve fi-

nire il lavoro — chiedono preoccupati i cittadini —, ma perché quando si comincia non si riesce a finire nulla?» Le lamentele aumentano

DOPPIO INTERVENTO
Il ripristino della carreggiata è legato al completamento dell'acquedotto

quando la gente ricorda che al completamento dell'acquedotto è legato anche il ripristino stradale di via Petrarca: «Dove — precisa qualcuno — da almeno dieci anni ci sono buche nelle quali quando piove ci



La buca 'transennata'

si può fare il bagno, è la strada principale del paese ed è una fra le più degradate. Il Comune diceva che l'asfaltatura rientrava nell'accordo con Publiacqua, ma se la rete idrica è ferma non si asfalta neppure». Più che altro si tratta di una questione di decoro: per completare l'intervento mancano un centinaio di metri, quindi una settimana di lavoro senza intoppi, visto che quando il cantiere è aperto viene chiusa la strada al traffico. Non solo: quando la tubazione verrà ultimata ed effettuati gli allacciamenti dei contatori, oltre all'asfaltatura della via Petrarca saranno rifatti i marciapiedi in piazza Santa Lucia, per dargli finalmente quell'immagine urbana che non ha mai avuto.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 17 / 01 / 2014 Pagina: 29

FIGLINE

«Da Paolo Uccello a Vasari» Ultimi giorni a Palazzo Pretorio



SONO oltre seimila i cittadini che in tre mesi hanno visitato la mostra "Arte a Figline. Da Paolo Uccello a Vasari", un evento culturale fra i più importanti degli ultimi anni nel Valdarno. La mostra, che si chiuderà domenica, è allestita a Palazzo Pretorio nell'ambito de "La città degli Uffizi", è curata da Nicoletta Pons e comprende 24 pezzi di '400 e '500 provenienti dalla Galleria fiorentina e dal Museo San Marco, il resto dalle chiese di Figline, Incisa, Rignano e Cavriglia: «Il gradimento dei visitatori – ha dello il responsabile dell'ufficio cultura Luca Bolis – è dimostrato dalle dediche scritte nell'apposito registro, una fra tutte dice: "in mezzo a tanta nebbia finalmente un raggio di sole", che dimostra come la cultura abbia grande valore anche oggi».

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 16 / 01 / 2014 Pagina: 21

INCISA-FIGLINE INTANTO IL CENTRODESTRA PREPARA UNA LISTA CIVICA

Primo candidato al Comune unico

Pd indeciso sulle primarie. E Giovannoni lancia Nocentini

di PAOLO FABIANI

COMUNE nuovo politica vecchia. Ancora non decolla alcuna candidatura a sindaco del Pd per la nascita di Incisa e Figline Valdarno. Nel chiuso delle stanze 'renziani' e 'cupertiani' non riescono a decidere se presentare una candidatura unitaria o andare alle primarie, dove gli incisani sono numericamente inferiori, quindi l'iniziativa è partita dall'esterno, direttamente dall'ex sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni, che non rientra nella rosa dei "papabili" e candida il suo ex collega di Figline Riccardo Nocentini (nella foto). «Kitengo sia il candidato ideale - spiega Giovannoni -, perché assieme a me ha condiviso il percorso di unificazione. Questo per la responsabilità che si è venuta a creare nei confronti delle nostre comunità, ma anche per la necessaria conoscenza della realtà amministrativa che si è



costruita. Altre candidature non sono condivisibili in quanto mancano di questi requisiti - continua Giovannoni -. Ho detto più volte che la nuova amministrazione deve essere costituita da persone che hanno condiviso e sostenuto il progetto, e non vorrei che il dibattito attuale mirasse a estromettere questi a vantaggio di chi il progetto l'ha sempre osteggiato. Occor-

no persone - conclude l'ex sindaco - che garantiscano le due comunità nel percorso intrapreso che è lungimirante e di lungo respiro».

Restando a "sinistra", c'è anche un grosso movimento in atto fra socialisti e Sel, le due forze politiche si incontrano spesso per definire una strategia elettorale comune, per decidere se fare una lista civica con un proprio candidato sindaco, o una lista Psi e Sel collegata al Pd, dove però al momento nessuno parla di eventuali alleanze. Per quanto riguarda l'area di centro destra, sembra scontata la nascita di una lista civica per raccogliere consensi fra l'elettorato moderato dei due ex comuni. Sarebbe già iniziata la ricerca di potenziali consiglieri, questo tuttavia non esclude che possano esserci anche liste dei partiti tradizionali, ma è ancora presto per saperne di più. Certa è invece una lista del Movimento 5 Stelle.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 16 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE LA DENUNCIA DI VALENTINA TRAMBUSTI

Il treno dei pendolari segna il record di ritardi

RITARDO record di 185 minuti per i pendolari del Valdarno, è quello accumulato dal treno "3152", quel Foligno-Firenze atteso alla stazione di Figline alle 8,07 dove è arrivato due ore e mezzo dopo. Di conseguenza il treno successivo ha dovuto accogliere il doppio dei viaggiatori aumentando il già pesante disagio che viene sopportato quotidianamente. «Dall'inizio del mese ad oggi (ieri ndr) – precisa Valentina Trambusti, ex consigliere comunale figlinese – nella tratta ferroviaria che unisce il Valdarno a Firenze sono stati accumulati ritardi per quasi 300 minuti, e siamo solo a metà gennaio. L'ennesimo ritardo ha

causato il sovraffollamento del treno successivo, delle 8,34, trasformando il viaggio in un'odissea facendo saltare coincidenze con Prato, Sesto e Rifredi e conseguenti ritardi nei posti di lavoro».

Valentina Trambusti parla di assoluta mancanza di strategie da parte di Trenitalia e della necessità di treni metropolitani. Dal canto suo Trenitalia ha fatto sapere che si è guastato un treno a Tuoro sul Trasimeno, con unico binario. Il servizio è stato ripristinato alle 9,50. L'Intercity Terni-Milano ha accumulato ritardi per 180 minuti, dai 20 ai 180 per cinque 'regionali'.

P. F.

Data: 15 / 01 / 2014 Pagina: 1

15.01.2014 h 17:39

di Valdarnopost

Ritardi record nelle stazioni del Valdarno: oltre due ore e mezzo per un regionale, poi soppresso

Mattinata d'inferno per i pendolari valdarnesi che volevano raggiungere Firenze. Il 3152 ha accumulato oltre 2 ore e mezzo di ritardo, poi è stato soppresso; il 2304 ha registrato un'ora di ritardo. "I viaggiatori sono giustamente esasperati", denuncia Mugnai (Pdl). "Disagi troppo frequenti", gli fa eco Brogi (Pd)

	Treno	Destinazione	Ora	Rit
RV	3152	Firenze SMN	07:56	2:20
RV	2304	Firenze SMN	09:07	0:40
R	11685	Arezzo	09:17	
R	6714	Firenze SMN	09:39	
RV	2307	Roma Termini	09:48	
R	11655	Arezzo	10:22	
R	23502	Pistoia	11:08	
R				

Un ritardo record di oltre due ore e mezzo, poi la cancellazione. E ancora, il treno successivo che accumula quasi un'ora di ritardo. Uno scenario d'inferno quello che si sono trovati ad affrontare, stamani, i pendolari valdarnesi. Disservizi gravi, che hanno scatenato le proteste nelle stazioni di Montevarchi, San Giovanni e Figline: raggiungere Firenze, questa mattina, è stata una vera impresa.

Il caso si apre con il 3152 che viene annunciato, all'inizio, con mezz'ora di ritardo. Sono le 8 del mattino, e il ritardo sale e continuerà a salire per tutta la mattina: alla fine, prima di essere soppresso sui tabelloni, ne accumulerà oltre 2 ore e mezzo. Intanto, i pendolari cercano alternative, ma non è cosa semplice: il treno successivo, il 2304, per non essere da meno arriva ad oltre 50 minuti di ritardo. E così viene preso d'assalto il Vivalto 11682, stipato di passeggeri lungo i corridoi.

Nelle stazioni è il caos. "La gente è, giustamente, esasperata. Io, in 25 anni da pendolare, non avevo mai visto ritardi di questa portata: è una cosa inaudita", sbotta il consigliere regionale Pdl Stefano Mugnai, che stamani ha vissuto in prima persona i disagi di questi ritardi. "Al di là degli annunci, delle promesse e dei blitz del presidente Rossi e dell'assessore Ceccarelli, i fatti parlano da soli: la situazione per i pendolari toscani è sempre più insostenibile. Di ritardo in ritardo, di disagio in disagio, non sappiamo dove andremo a finire, ma ovunque sarà siamo certi che ci arriveremo tardi".

"Gli imprevisti purtroppo non mancano mai - è il commento di Enzo Brogi, consigliere regionale del Pd - spesso sono diversi, ma la sceneggiatura è sempre la stessa, ritardi, arrabbiate, carrozze sovraffollate e disagi. I pendolari sono sempre più arrabbiati e hanno ragione di pretendere un servizio affidabile. Nonostante i recenti richiami a Trenitalia arrivati dall'assessore Ceccarelli e anche dal presidente Rossi, che ha testato personalmente la situazione dei treni utilizzati quotidianamente da migliaia di persone, questi eventi continuano a ripetersi troppo frequentemente. Anche stamani - ha concluso Brogi - molti valdarnesi sono stati costretti a entrare in ritardo a lavoro o a scuola, a rimandare un appuntamento, a cambiare i loro programmi, oppure a dover usare i propri mezzi".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 15 / 01 / 2014 Pagina: 08

Pirelli, missione amara a Roma

Lo stabilimento di Figline ai belgi

Calosi (Fiom): «Grande preoccupazione. Chiediamo garanzie»

LA SCHEDA

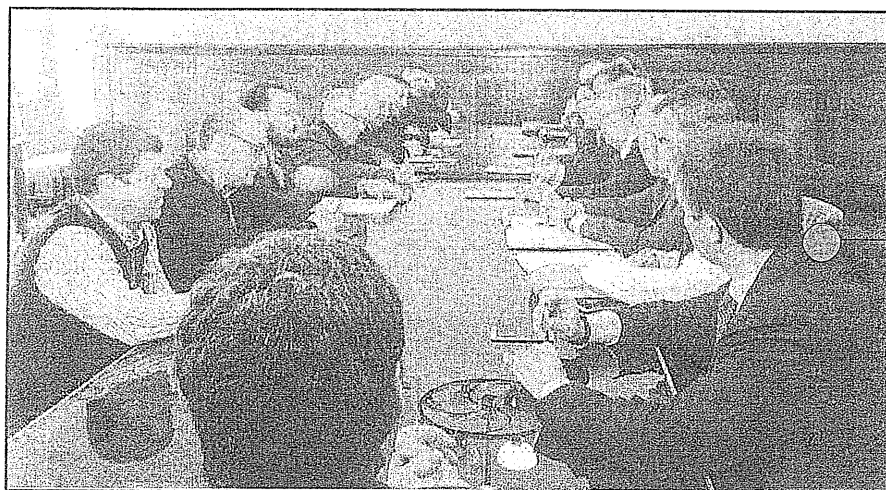


Seicento in ansia

Sono 396 i dipendenti della fabbrica di Figline dove si produce lo steel cord. Altri duecento gravitano nell'indotto

L'alternativa

«Per verificare se c'è anche una cordata italiana si terrà un nuovo incontro il 21 gennaio» dice Beccastrini (Cisl)



RICHIESTA DI AIUTO

L'incontro al ministero dello sviluppo economico a Roma e, nelle altre foto, la manifestazione nella capitale

CIRCA 250 lavoratori della Pirelli hanno aspettato ieri sotto l'acqua l'esito dell'incontro in programma al ministero dello sviluppo economico a Roma. Dentro c'erano i responsabili delle relazioni industriali dell'azienda, il responsabile ministeriale dell'unità di crisi, i rappresentanti sindacali di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil, l'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini, i parlamentari del Pd David Ermini e la «figline» Elisa Simoni, fin dall'inizio impegnata su questa vertenza. Insieme, per tentare di salvare lo stabilimento di Figline, che occupa quasi 400 lavoratori, più 200 dell'indotto. Quello fiorentino è uno dei tre stabilimenti produttivi italiani di Pirelli, oltre a Bollate e Settimo Torinese. A Figline, da 52 anni, si porta avanti la ricerca e sviluppo e la produzione della cor-

dicella metallica con cui si costruiscono le carcasse dei pneumatici. Un'eccellenza che rischia di scomparire. Sembra infatti cosa fatta la cessione alla Bekaert, concorrente diretta della Pirelli per lo steel cord (corticella metallica). La trattativa esclusiva con il gruppo belga sarebbe ormai nella fase finale. E ieri al

OMBRE SUL FUTURO

Al tavolo del ministero la proprietà ha confermato di voler cedere alla Bekaert

ministero la proprietà ha ribadito di voler cedere Figline ai belgi. «Siamo preoccupati», dice Daniele Calosi, segretario della Fiom Cgil di Firenze. «Per proseguire il confronto abbiamo chiesto all'azienda garanzie irrinunciabili per i prossimi 5 anni almeno. Ovvero Pirelli dovrà fornire garanzie commerciali all'acquirente, assicurandogli

l'acquisto di volumi produttivi importanti, mentre l'acquirente, chiunque esso sia, dovrà innanzitutto presentarsi al tavolo della trattativa, presentare un piano industriale che valorizzi Figline e garantisca il mantenimento dei livelli occupazionali dello stabilimento». Il ministero, secondo quanto riporta la Fim Cisl, avrebbe confermato, ma solo a livello di voci, l'esistenza anche di un interesse per lo stabilimento di Figline da parte di una cordata italiana. Ad oggi però non esiste niente di scritto. «Per sapere se esiste un'alternativa ai belgi - spiega Alessandro Beccastrini, della Fim Cisl - ci siamo aggiornati al prossimo incontro». Si terrà il 21 gennaio, dalle 10.30, sempre a Roma, al ministero dello Sviluppo Economico. I lavoratori saranno di nuovo in sciopero, dopo quello proclamato ieri, e la stragrande maggioranza resterà però questa volta a Figline, per un presidio davanti allo stabilimento.

Monica Pieraccini

Il presidio a Roma





Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 15 / 01 / 2010 Pagina: 08



IL MINISTERO

'La multinazionale ha responsabilità sociali: confronto col gruppo'

IL MINISTERO «richiamando le responsabilità sociali di una multinazionale italiana quale è Pirelli, ha chiesto garanzie sulle prospettive produttive e occupazionali a partire dallo stabilimento italiano. In questo quadro è fondamentale avviare il più presto possibile un confronto, anche a livello istituzionale, con il Gruppo Bekaert (o con chiunque Pirelli intenda individuare) per acquisire le scelte e gli indirizzi strategici di questa importante società». L'arrivo della azienda belga per Figline «desta molta preoccupazione. Confidiamo che venga trovata con urgenza una soluzione per tutelare i posti di lavoro, le professionalità e il ruolo strategico nella produzione di filo d'acciaio dello stabilimento» dicono i consiglieri regionali del Pd Gianluca Parrini, Enzo Brogi e Nicola Danti. La deputata Elisa Simoni aveva presentato interpellanze sulla vicenda.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 15 / 01 / 2014 Pagina: 08

LA MANIFESTAZIONE

I LAVORATORI DI FILINE HANNO PARTECIPATO ALLO
SCIOPERO CON UN PRESIDIO DAVANTI
AL MINISTERO IL 21 GENNAIO NUOVA PROTESTA



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 15 / 01 / 2016 Pagina: 10

«Città degli Uffizi», ultimo weekend a Figline. Ma è già record

LA «CITTÀ degli Uffizi» creata dal direttore Antonio Natali è tornata in Valdarno e ancora una volta registra un doppio successo. Con la mostra aperta a ottobre dal titolo *Arte a Figline, da Paolo Uccello a Vasari*, si è avuto il merito di riportare sul territorio alcune opere custodite agli Uffizi e caratterizzate dal profondo legame con quel contesto, dove sono ancora evidenti i collegamenti artistici e dove si trovano ancora numerose opere che seguono idealmente un preciso percorso storico-culturale. Allo stesso tempo, vi-

sta la qualità dei dipinti e delle sculture in mostra, si offre l'occasione a chi non è del posto, per visitare una realtà della provincia fiorentina che ad ogni angolo, in ogni chiesa e in ogni palazzo conserva le opere di grandi maestri, fra cui appunto Paolo Uccello, artisti della bottega di Botticelli, Vasari.

La mostra in corso a Palazzo Pretorio di Figline — che si estende anche in alcune pievi del territorio — ha già raggiunto il record di 6.500 visitatori. Ma fino a domenica c'è tempo per ammirare le venticinque opere di

pittura e scultura realizzate fra Quattro e Cinquecento. Curato da Nicoletta Pons, il percorso espositivo sottolinea l'esistenza sul territorio di pale d'altare degne di chiese cittadine e la presenza di committenze importanti e significative. Fra le particolarità il ritorno in Valdarno di un'opera di Paolo Uccello dal museo di San Marco e *l'Ultima cena* di Vasari, ora presso Villa San Cerbone, proveniente dalla collezione Serristori formata, si nello Spedale figline, a partire dal 1689. O.Mu.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 15 / 01 / 2016 Pagina: 21

FIGLINE L'EX CONSIGLIERE LAICI: «INFRASTRUTTURE CARENTI, SVILUPPO A RISCHIO»

«Entrare in città è un'odissea»

Code e traffico in tilt sulla regionale 69: «Aspettiamo il ponte»

di PAOLO FABIANI

LE VACANZE natalizie sono ormai un ricordo e percorrere le strade del fondovalle valdarnese dalle 17 ci riporta alla cruda realtà, per cui dal casello dell'A1 di Incisa/Reggello (a proposito, anche il casello si chiamerà Figline/Incisa/Reggello?) per raggiungere il centro urbano di Figline tramite la regionale 69 — 5 chilometri scarsi — occorre circa mezz'ora, e non va meglio neppure percorrendo la Pian di Rona nel Comune di Reggello.

«Infatti — spiega Giorgio Laici, pendolare ex consigliere comunale di Figline del Pdl — sono uscito dal casello alle 18,40 e ho impiegato 20 minuti per percorrere 4 chilometri, di cui 1,5 in coda, perché per entrare a Figline dalla riva destra dell'Arno c'è un solo ponte, un altro viene sempre annunciato ma mai realizzato».

MACCHINE IN FILA

«Ho impiegato 20 minuti per percorrere 4 chilometri, di cui quasi la metà in coda»

QUELLO dei collegamenti nell'area fiorentina del fondovalle valdarnese fiorentino è un problema annoso: «Ritardare la costruzione di infrastrutture come il ponte, la variante 'da casello a casello' e l'ampliamento del casello A1, cardini per lo sviluppo per l'intera area — ha aggiunto Laici —, significa togliere ossigeno al tessuto produttivo della valle. Non a caso nel versante aretino le infrastrutture producono e stimolano lo sviluppo, nel nostro versante purtroppo lo frenano perché neanche lo seguono. In situazione

analoga di governo di sviluppo industriale, in Provincia di Arezzo il Casello di Valdarno è già stato ampliato da tempo, la variante e il quarto ponte sono praticamente finiti. Sembra quasi che si voglia mantenere l'Arno come barriera naturale allo sviluppo trasversale della valle, come — conclude — se si temesse l'espansione produttiva delle industrie fra le due rive, mentre in un periodo come questo le opere pubbliche sarebbero sia un importante volano per l'occupazione, che un potente strumento di concorrenza per le nostre imprese».

Per il secondo ponte sull'Arno, che dovrebbe collegare le sponde reggellesi con quelle figlinesi un chilometro a valle di quello esistente a Matassino, è stata redatta la prima progettazione.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 15 / 01 / 2014 Pagina: 21

INCISA DOPO IL BANDO VINTO

Nove case per giovani coppie In dirittura di arrivo il progetto

QUASI completata la fase progettuale per realizzare i nove appartamenti del progetto sociale "Chousing" con il quale il Comune ha vinto il concorso pubblico lanciato dalla Regione lo scorso anno che prevede un finanziamento, a fondo perduto, di 1.635.000 euro, appartamenti da consegnare, a tempo determinato, a giovani coppie che vogliono metter su famiglia. Il concorso prevedeva tempi obbligati per ottenere il finanziamento, per questo l'incarico è stato affidato ai quattro tecnici. Una volta terminato il progetto e avviato alle procedure burocratiche, ci sarà il finanziamento che consentirà di far partire i lavori forse entro l'anno. Una condizione fondamentale era che l'amministrazione partecipante al concorso "Chousing" avesse un terreno proprio, idoneo alla costruzione e il Comune di Incisa mise sul piatto un appezzamento nella frazione di Palazzolo.

Paolo Fabiani

Figline Oltre 300 all'incontro a Roma «Stabilimento ai belgi» la Pirelli tira dritto Dipendenti in sciopero



FIGLINE — Pirelli non cambia idea: per lo stabilimento di Figline si tratta in esclusiva con la belga Bekaert. Per questo i sindacati dei metalmeccanici hanno indetto un nuovo sciopero di otto ore per martedì 21 gennaio, giorno di un nuovo incontro fra le parti per valutare eventuali altre offerte.

All'incontro di ieri a Roma al ministero dello sviluppo economico, mentre oltre 300 lavoratori manifestavano all'esterno, l'azienda ha ribadito la volontà di vendere le attività di produzione di steel cord, le cordicelle metalliche che rinforzano gli pneumatici, e ha confermato il negoziato con la «concorrente» belga Bekaert. L'ipotesi più temuta dai sin-

Il ministero

«Garanzie di lavoro e produzione e confronto con eventuali acquirenti»

dacati, che temono un progressivo smantellamento del settore ricerca e sviluppo, e successivamente anche della produzione per la fabbrica che occupa 392 persone. Lamentano poi di essere stati tenuti all'oscuro della trattativa. Timori che il ministero condivide, tanto da aver chiesto garanzie sulle prospettive produttive ed occu-

pazionali, «richiamando le responsabilità sociali di una multinazionale italiana quale è Pirelli». E definendo fondamentale avviare «il più rapidamente possibile» un confronto con Bekaert o eventuali nuovi acquirenti sul futuro della fabbrica.

Dal canto loro, Fim, Fiom e Uilm hanno proposto a Pirelli di proseguire il confronto a condizione che, almeno per i prossimi 5 anni, vengano fornite garanzie commerciali dall'acquirente, assicurando l'acquisto di volumi produttivi importanti provenienti da Figline.

Leonardo Testai

Data: 16 / 01 / 2014 Pagina: 1

14.01.2014 h 14:50

di Valdarnopost

Mini Imu, in Valdarno si paga in cinque comuni: c'è anche Incisa, ma non Figline

Sono cinque i comuni che, nel 2012, hanno deliberato aliquote Imu per la prima casa superiori a quella di base, cioè al 4 per mille: Montevarchi, San Giovanni, Reggello, Rignano e Incisa. In questi territori dunque si dovrà pagare, entro il 24 gennaio, la cosiddetta Mini-Imu. E per Incisa l'obbligo vale nonostante la fusione con Figline



Sono cinque, in Valdarno, i comuni che nel 2012 decisero di fissare l'aliquota Imu sulla prima casa sopra a quella base, del 4 per mille. E sono questi i territori in cui, dunque, entro il 24 gennaio i proprietari di abitazioni principali dovranno pagare la cosiddetta Mini-Imu, calcolata in base all'aliquota in vigore nel proprio territorio.

Montevarchi, San Giovanni, Reggello, Rignano e Incisa, e in quest'ultimo caso l'obbligo della Mini-Imu resta valido nonostante la fusione con Figline. Nella tabella, ecco le aliquote in vigore:

Comune	Aliquota Imu sulla prima casa
Montevarchi	0.45%
San Giovanni	0.52%
Reggello	0.43%
Rignano	0.45%
Incisa	0.50%

Per stabilire quanto si paga, è necessario un calcolo basato proprio su queste aliquote. La mini Imu, infatti, corrisponde al 40% della differenza tra l'imposta calcolata con l'aliquota deliberata dal comune di residenza e l'imposta calcolata con l'aliquota base dello Stato (0.4%). Su questo importo dovranno comunque essere applicate le detrazioni sulla prima casa e quelle per i figli a carico. Se la somma da versare è inferiore ai 12 euro, la Mini-Imu non deve essere pagata.

Il caso Incisa. Nonostante dal 1 gennaio 2014 sia nato il comune di Figline e Incisa Valdarno, i cittadini incisani dovranno pagare la Mini-Imu a differenza di quelli figlinesi. Questo avviene perché si tratta di provvedimenti assunti dalle precedenti amministrazioni già a partire dal 2012. In questo caso, sottolinea il comune in una nota, "il commissario prefettizio del Comune di Figline e Incisa Valdarno non può intervenire in alcun modo sulla gestione della mini Imu", proprio perché si tratta di decisioni prese in precedenza e che restano in vigore.

Il versamento della mini Imu dovrà essere effettuato tramite il modello F24 da presentare in banca o presso gli uffici postali, oppure utilizzando i servizi di home banking interbancari e postali: per il calcolo on line dell'imposta è disponibile il sistema di Riscotel. Per altre informazioni è possibile richiedere direttamente all'Ufficio tributi del proprio comune di residenza.

Data: 16 / 01 / 2014 Pagina: /

14.01.2014 h 16:20

di Eugenio Bini

Protesta dei lavoratori ed incontro al Ministero per la Pirelli. La multinazionale: "Trattativa quasi conclusa con Bekaert". Martedì prossimo nuovo sciopero.

Sotto la pioggia e davanti all'ingresso del Ministero per lo Sviluppo Economico, si è svolta la manifestazione dei lavoratori Pirelli. Ma il tavolo ha esiti negativi: Pirelli conferma l'intenzione di cedere la divisione Steelcord alla multinazionale belga Bekaert: "Trattativa in via esclusiva". Interessi di cordate italiane non si sono manifestati. Martedì prossimo alle 11 nuovo incontro al Ministero ed i sindacati indicano altre otto ore di sciopero.



Presidio lavoratori Pirelli

Pirelli conferma che le trattative con Bekaert per la divisione Steelcord sarebbero in dirittura d'arrivo. Questo l'esito, negativo, del tavolo che si è svolto questa mattina al Ministero per lo Sviluppo Economico sul futuro dello stabilimento di Figline.

Il giorno di sciopero proclamato da Cgil, Cisl ed Uil è iniziato all'alba per i 300 dei 400 dipendenti di Figline che si sono recati a Roma (astensione da lavoro comunque quasi totale) con cinque autobus. Sotto la pioggia hanno poi organizzato un presidio davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo Economico. Con loro i deputati del Partito Democratico David Ermini ed Elisa Simoni, e del Movimento 5 Stelle, Samuele Segoni. Nel frattempo i rappresentanti sindacali, ed i deputati del Pd hanno preso parte al tavolo e le notizie che arrivano non sono purtroppo rassicuranti.

Pirelli ha confermato che le trattative sono nella fase conclusiva, "in via esclusiva" con Bekaert. L'interesse della presunta cordata italiana non si è per il momento palesata e la multinazionale ha intenzione di chiudere velocemente la partita Steelcord. Garanzie per il futuro dello stabilimento figlinese non sono arrivate.

I sindacati hanno chiesto che Pirelli mantenga quote della società, di poter incontrare il gruppo acquirente prima della chiusura delle trattative e di vedere il piano di investimenti, ribadendo l'importanza di garantire il futuro occupazione dello stabilimento figlinese e dell'indotto. Dalla dirigenza sarebbero arrivati nuovi segnali di chiusura.

Per questo i sindacati hanno proclamato un nuovo sciopero di otto ore martedì prossimo, con un presidio davanti all'azienda valdarnese, mentre a Roma - in concomitanza - si svolgerà un nuovo incontro al Ministero.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

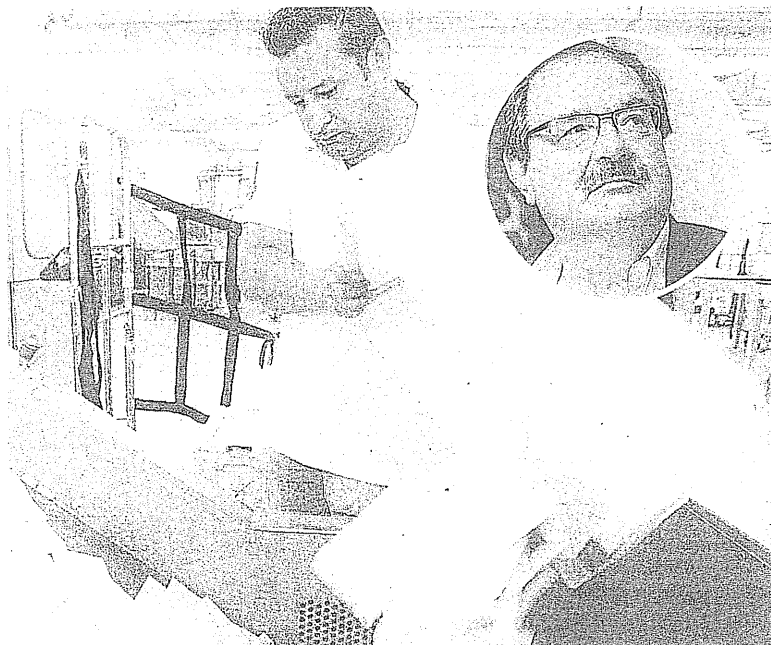
Data: 14 / 01 / 2013 Pagina: 21

INCISA DISAGI PER GLI UTENTI: «SERVE UN BUS NAVETTA»

Poste, raccomandate off limits «Vanno ritirate solo a Figline»

di PAOLO FABIANI

«QUANDO l'amministrazione postale decise di dirottare sull'ufficio di Figline gli incisani che dovevano ritirare corrispondenza a firma, scrissi una lettera abbastanza 'pesante' al direttore della Filiale di Firenze sollevando quello che non è un problema di poco conto. Per telefono mi risposero che Poste Italiane aveva esigenze di razionalizzare i servizi. Mentre a quella lettera scritta parecchi mesi fa, non ho mai avuto risposta». Fabrizio Giovannoni, ultimo sindaco del Comune di Incisa, ricorda di avere sollevato l'argomento tenendo conto delle ne-



LA PROTESTA

«Servizi e uffici pubblici
devono essere collegati
in tutto il territorio»

cessità e delle proteste dei cittadini, che peraltro non si sono mai placate e che hanno ripreso vigore a seguito delle polemiche sollevate da alcuni utenti fiorentini: «Io devo trovare chi mi porta alla Posta di Figline — si lamentava giusto ieri una signora ultraottantenne che doveva ritirare una raccomandata —, ma ora che siamo un Comune solo bisognerebbe che servizi e uffici pubblici fossero collegati in tutto il territorio». Per ottenere una risposta dall'Azienda occorre invece inoltrare richiesta scritta, e successivamente arriverà la risposta ufficia-

LETTERE Gli incisani devono ritirare la corrispondenza a firma nell'ufficio postale di Figline. Nel tondo: Fabrizio Giovannoni

le. Le difficoltà per ritirare la posta a firma ovviamente riguardano soprattutto le persone anziane che non dispongono, o non sono in grado di utilizzare, un proprio mezzo di trasporto.

«PER QUESTO — dicono in tanti — bisognerebbe che il Comune predisponesse un bus navetta che svolgesse servizio urbano, almeno due corse la mattina e due la sera. Prima della fusione si parlava addirittura di una circolare, ma ora si è smesso anche di parlare». Quello che invece era stato spiegato, e in pochi sembrano ri-

cordare, parlando di corrispondenza è il caso delle vie omonime, che nel Comune di Figline e Incisa sono almeno una decina, quelle strade cioè che fino a quindici giorni fa si trovavano in comuni diversi, fra queste via Roma, via Verdi, piazza della Libertà, e così via, e che dall'inizio dell'anno per farle ritrovare al portalettere bisogna scrivere accanto al nome del destinatario anche il nome della località Figline o Incisa, sempre se non vuole utilizzare il Cap rimasto invariato: Figline è 50063 e Incisa 50064.



Figline e Incisa
Valdarno

QV LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 14 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA: UFFICIO ANAGRAFE CHIUSO GIOVEDÌ

NELLA MATTINATA di giovedì l'ufficio Anagrafe e Stato civile resterà chiuso al pubblico su entrambe le sedi a causa di un intervento tecnico per l'aggiornamento della banca dati telematica. Il servizio riprenderà a partire dalle ore 15 in entrambi i municipi



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 16 / 01 / 2016 Pagina: 21

INCISA Teatro Vivaio Commedia in vernacolo

**SABATO alle 21 "Coppia
cerca coppia" nel Teatro
Vivaio, in località Incisa,
una commedia brillante in
vernacolo fiorentino scritta
da Gianluigi Ciolli e messa
in scena dalla Compagnia
Teatrale "I gatti lunatici".
Lo spettacolo racconta la
storia di una coppia
benestante in crisi, che per
rilanciare il rapporto si
iscrive al Club delle
amicizie.**



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 14 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE UNA GUIDA PER GESTIRE IL COMUNE

Nocentini insegna il mestiere Manuale per fare il sindaco

DOPO SETTE anni da primo cittadino di Figline, Riccardo Nocentini ha messo nero su bianco la sua esperienza, le sue sensazioni di amministratore pubblicando il libro "Fare il sindaco, menagement del governo locale", un testo-intervista trascritto da Giovanni Gallelli, che non è un riassunto di ciò che ha fatto o avrebbe voluto fare, bensì è un autentico manuale che contiene le norme fondamentali per chi si appresta a guidare un'amministrazione comunale. «Praticamente – ha spiegato l'ex sindaco – si tratta di riflessioni che possono essere utili per quanti vogliano cercare di intra-

prendere questa attività», che per tanta gente – come scrive Matteo Renzi nella sua presentazione – quello di sindaco è considerato un autentico "mestiere". L'occasione per questo evento letterario, la cui 'vernice' è fissata nel Circolo Fanin per sabato alle 17,30 con l'introduzione di Giovanni Manuelli e la presentazione di Franco Gallelli, è stata fornita dalla nascita del Comune Unico. Oltre alla parte teorica, con i commenti personali, nel libro ci sono molti approfondimenti tecnici che dimostrano come per fare il sindaco non c'è più spazio per l'improvvisazione.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 14 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE

Il Vasari apre ad 'Agraria' Ragazzi pronti a iscriversi

LA REGIONE ha deliberato l'attivazione del nuovo indirizzo di studi, Tecnico "Agraria, agroalimentare e agroindustriale" presso l'Isis "Vasari" di Figline-Incisa Valdarno, l'unico istituto fra Firenze e Arezzo che possa portare ad una specializzazione molto richiesta nel territorio valdarnese e chiantigiano dove abbondano aziende che necessitano di tecnici addetti al settore. «Prima di proporre questa scelta alla Provincia per iniziare l'iter e richiedere le necessarie autorizzazioni — spiegò a suo tempo Andrea Marchetti, dirigente scolastico del "Vasari" — abbiamo effettuato sondaggi presso aziende agricole, agrituristiche e forestale. Il risultato è stato molto positivo e ci ha indotto ad andare avanti». Nei prossimi giorni verranno aperte le iscrizioni e ci sono molte aspettative da ragazzi e genitori, che già stanno visitando il complesso scolastico. Sabato il corso di "Agraria, agroalimentare e agroindustriale" verrà presentato pubblicamente, un incontro al quale parteciperanno rappresentanti della Coldiretti, della Confindustria e di alcune aziende del territorio che operano nel settore agroalimentare.

Paolo Fabiani

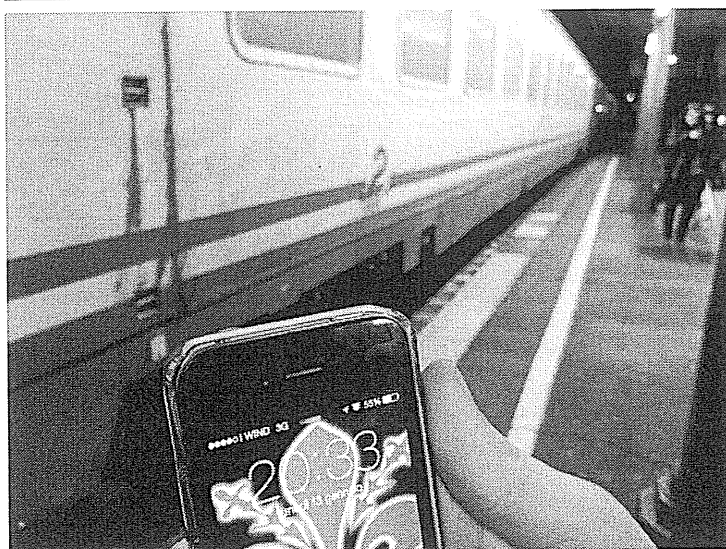
Data: 13 / 01 / 2014 Pagina: 1

13.01.2014 h 22:18

di Monica Campani

Guasto alla scambio: Regionale parte, torna indietro e arriva a destinazione con circa un'ora di ritardo

I passeggeri sono stati avvertiti che il treno sarebbe tornato indietro alla stazione di Campo di Marte dove è rimasto dieci minuti. Poi è ripartito. A San Giovanni è arrivato in stazione alle 20.33: sarebbe dovuto arrivare alle 19.40



"Guasto meccanico allo scambio": con questo messaggio i pendolari sono stati avvertiti che il treno regionale veloce 2317 Firenze - Roma Termini, partito alle 19.09 da Santa Maria Novella sarebbe tornato indietro alla stazione di Campo di Marte dove, poi, è rimasto fermo oltre dieci minuti.

Una volta ripartito, attraversando la linea lenta, si è di nuovo fermato per altri dieci minuti. È arrivato a San Giovanni alle 20.33: sarebbe dovuto arrivare alle 19.40.

Si tratta di un altro ennesimo disagio che i pendolari valdarnesi subiscono via ferrovia.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 13 / 01 / 2014 Pagina: 06

FIGLINE LAVORO

Vertenza Pirelli Domani sciopero e manifestazione nella capitale

DOMANI si fermeranno per otto ore i 390 lavoratori della Pirelli di Figline, la protesta avviene in concomitanza con l'incontro che Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato nella sede del Ministero dello Sviluppo economico assieme alle organizzazioni sindacali e la Regione, che dovrebbe essere presente anche con il Governatore Enrico Rossi. I lavoratori, che raggiungeranno Roma a bordo di sei pullman in partenza alle 6 dal parcheggio dello stabilimento, manifesteranno davanti alla sede del Ministero per evidenziare la situazione della fabbrica figlinese, e per solidarietà con i colleghi italiani si fermeranno anche i lavoratori dello stabilimento 'Pirelli Turchia' di Izmit, che occupa circa 400 persone. La situazione, dopo mesi di attesa, non è per niente chiara e tantomeno rassicurante per le maestranze dello "steel cord", una produzione che non rientra più nei progetti della proprietà che da ottobre l'ha messa sul mercato al migliore offerente. La scelta di Tronchetti Provera sarebbe orientata verso i belgi della Bekaert, che secondo le organizzazioni sindacali rappresenterebbe la peggiore soluzione, in quanto questa multinazionale produce già la 'corticella metallica' per i pneumatici e acquistando la Pirelli eliminerebbe anche la concorrenza mettendo a rischio il centro di ricerca e direzionale che opera nello stabilimento figlinese e dal quale, occorre ricordarlo sempre, è partita l'innovazione tecnologica che ha portato all'apertura di altri quattro stabilimenti in altri Paesi dove si sono recati i tecnici figlinesi per installare gli impianti e addestrare le maestranze locali.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 13 / 01 / 2014 Pagina: 06



INDAGINI II comandante
Daniele De Sanctis

FIGLINE L'ORDINANZA

Centro estetico chiuso dai vigili Non aveva locali adatti

CHIUSO un centro estetico abusivo in pieno centro storico della località di Figline, nel Comune di Figline e Incisa, il provvedimento è stato adottato sabato pomeriggio dalla Polizia Municipale in quanto la titolare, denunciata all'Autorità Giudiziaria, non aveva ottemperato ad un precedente provvedimento di sospensione emesso dall'Asl. L'esercizio, che vendeva anche prodotti di bellezza, secondo i rilievi degli ispettori dell'azienda sanitaria non disponeva di locali corrispondenti ai requisiti igienico-sanitari necessari per svolgere l'attività di estetica. Inoltre alla titolare è stato contestato un verbale di 5mila euro per apertura senza la prevista autorizzazione del Comune, quindi gli è stata riscontrata la mancanza del titolo professionale riconosciuto dalla Regione. L'attività, oltre a non essere in regola con le norme dello Stato e della Regione, produceva anche un giro d'affari con prestazioni a basso costo, in concorrenza sleale con gli addetti al settore, che invece rispettano le normative vigenti.

P. F.